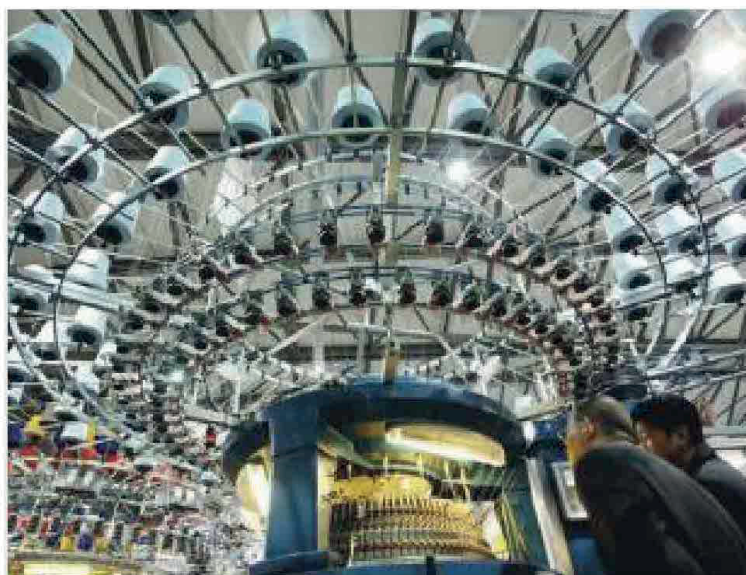




## LE STRATEGIE DI ACIMIT

**Meccanotessile, obiettivo puntato su digitalizzazione e sostenibilità**



Decisamente positivi i dati presentati nel corso dell'Assemblea annuale di Acimit, l'Associazione dei costruttori Italiani di macchinari per l'Industria tessile. Nel 2021 il settore ha recuperato significativamente rispetto al 2020, attestandosi sui livelli pre-Covid. In particolare, la produzione italiana ha espresso un valore di 2.388 milioni di euro (+35% sul 2020 e +5% sul 2019), mentre le esportazioni complessive sono state pari a 2.031 milioni di euro (+37% sul 2020 e +9% sul 2019).

I risultati non cancellano, però, gli ostacoli che le aziende devono ancora affrontare. Se si volge lo sguardo al prossimo futuro, gli orizzonti si preannunciano incerti, come sottolineato da Alessandro Zucchi, presidente Acimit. «Il 2022 rimane un anno pieno di incognite - ha detto -. Il conflitto russo-ucraino e il perdurare della pandemia rischiano seriamente di ritardare l'atteso consolidamento della crescita per le imprese del settore. La difficoltà nel reperimento delle materie prime e dei componenti condiziona negativamente la completa evasione degli ordini raccolti già nel 2021. Costi energetici in aumento e una dinamica inflattiva comune a molte commodities deprimono il clima di fiducia delle aziende». Due i capisaldi su cui Acimit punta per sostenere il comparto del meccanotessile del Paese: digitalizzazione e sostenibilità.